

***Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio***

33<sup>a</sup> per annum  
Bonne

O Dio, che vegli sulle sorti del tuo popolo, **accresci in noi la fede che quanti dormono nella polvere si risveglieranno**; donaci il tuo Spirito, perché **operosi nella carità attendiamo ogni giorno la manifestazione gloriosa del tuo Figlio**, che **verrà per riunire tutti gli eletti nel suo regno**. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Dal libro del profeta Danièle*

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.

I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Dn 12, 1-3

*Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Mc 13, 24-32

Padre, non è facile scorgere il tuo volto nella storia umana. Sappiamo però che non ci abbandoni perché sei fedele alle tue promesse. Chiedi anche a noi di operare il bene per manifestarci già adesso tuoi figli e attendere la piena manifestazione del tuo Figlio. Lui ci ha insegnato a invocarti come *Padre nostro che sei nei cieli...*

vegli sulle  
sorti del tuo  
popolo  
accresci in noi  
la fede che  
quanti  
dormono nella  
polvere si  
risveglieranno

In quel tempo non siamo al passato, come quando si inizia il brano del vangelo nella liturgia domenicale; qui lo sguardo è ricolto al futuro, al giorno in cui termina la storia umana e si manifesta pienamente e definitivamente il regno di Dio  
sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo Dio, attraverso i suoi angeli, non abbandona gli uomini anche quando ci sarà un tempo di angoscia perché il creatore non smette di prendersi cura delle sue creature  
quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno la morte, che sembra la smentita più definitiva di questo amore di Dio, viene essa stessa vinta attraverso la risurrezione  
**vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria** Gesù si presenta come il giudice finale che viene a rivelare agli uomini il senso vero della loro vita, il frutto delle loro azioni, la verità di ogni persona

**Cosa significa per la mia fede l'attesa del pieno compimento delle promesse di Dio: una fuga dalla realtà, o un aiuto ad essere fedele anche nel difficile cammino verso la manifestazione di Dio?**

operosi nella  
carità  
attendiamo  
ogni giorno la  
manifestazione  
gloriosa del  
tuo Figlio

coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre il bene compiuto – “operosi nella carità” – non va perso; l'amore seminato porta frutto, un frutto che rimane anche oltre i confini della storia umana

**Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre** Gesù chiarisce che non serve fermarsi sul “quando”, puntando invece sull'impegno a vivere il vangelo, è l'atteggiamento di vigilanza che viene sottolineato anche nella prima parte dell'avvento

**Il credente: uno che opera nella storia ponendo la sua speranza oltre queste vicende umane, non per fuggire, ma per operare sicuri nella fedeltà di Dio: è così anche per me?**

verrà per  
riunire tutti gli  
eletti nel suo  
regno

in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro la storia dell'uomo è segnata nella mente di Dio, come un grande libro che conserva piena memoria del bene compiuto; Dio è fedele alle sue promesse di salvezza

**manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo** tutti coloro che si sono aperti all'amore di Dio e hanno compiuto del bene – i suoi eletti – sperimentano la salvezza, il pieno e definitivo compimento della promessa

**dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina** non sapendo quando si tratta di prestare attenzione ai segni dei tempi, nella certezza che prima o poi si compie l'attesa

**In concreto come si traduce nella mia vita la vigilanza? Come rispondo a chi manifesta una totale sfiducia nella fedeltà di Dio?**